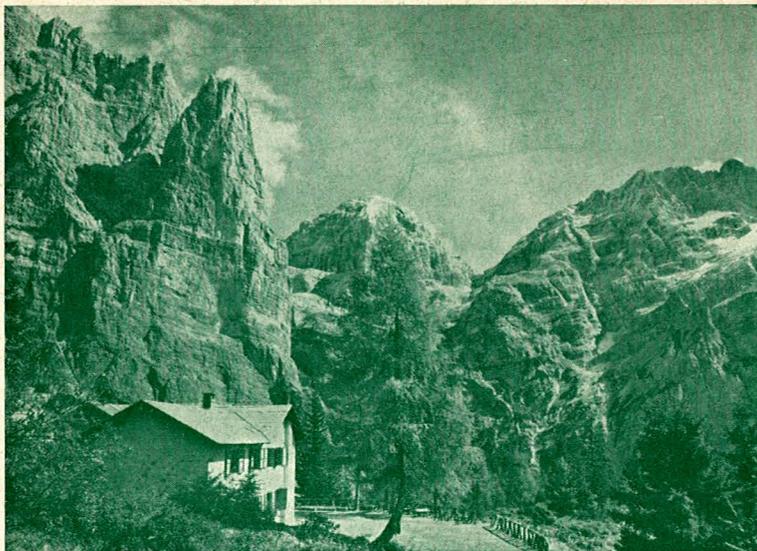




CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI CONEGLIANO

**NOTIZIARIO
E PROGRAMMA GITE**

ESTATE 1973



RIFUGIO MARIO VAZZOLER

(m. 1725)
GRUPPO DEL CIVETTA

Servizio di alberghetto - 72 posti letto - Acqua corrente - Tel. 62163 - Agordo
Apertura 26 giugno - 20 settembre

RIFUGIO M. V. TORRANI

(m. 3130)
GRUPPO DEL CIVETTA

a 20 minuti dalla vetta del Civetta (m. 3218) - Vi si accede dal Rifugio Vazzoler
per l'ardita e magnifica via ferrata « Tissi »

NOTIZIARIO

NOTE GENERALI

SEZIONE: costituita nel 1925.

SOCI: nel 1972 n. 674.

SEDE SOCIALE: Via Rossini - aperta il martedì dalle ore 21
alle 23.

RECAPITI: Ufficio Tipografia Scarpis, Via Cavour - Tel. 23424.
Negozio Calzature Sonogo, Galleria Vittorio Em. - Tel. 24124.

RIFUGI DELLA SEZIONE:

- Rif. Mario Vazzoler (m. 1725) Gruppo del Civetta.
- Rif. M. V. Torrani (m. 3130) Gruppo del Civetta.
- Biv. G. M. Carnielli (m. 2010) Gruppo Pramper - Mezzodi.
- Rif. L. Bottari (m. 1789) Gruppo delle Pale di S. Martino.

SOTTOSEZIONI:

- di Oderzo - costituita nel 1951;
- di Motta di Livenza - costituita nel 1962;
- di Pieve di Soligo - costituita nel 1963.

CARICHE SOCIALI VALIDE NEL TRIENNIO 1970-1972:

- *Presidente* Dr. Nino De Marchi.
- *Vicepresidente* Enot. Francesco La Grassa.
- *Segretario* Enot. Renato Baldan.
- *Consiglieri* Sigg. Ugo Baldan, Pier Giorgio Bozzoli, Ettore Calissoni, Ing. Giuliano Carpenè, Clarissa Dall'Armellina, Giuliano De Marchi, Meo Perini, Carlo Scarpis, Annamaria Simonato, Renato Sonogo, Bruno Valentin, Nino Zamengo.

ATTIVITA' ED INCARICHI:

- *Segretario* Enot. Renato Baldan.
- *Verbalista* Sig. Meo Perini.
- *Biblioteca* Sig. na Clarissa Dall'Armellina.
- *Sede Sociale* Sigg. Pier Giorgio Bozzoli, Ettore Calissoni.
- *Attività culturale* Enot. Francesco La Grassa.
- *Gruppo naturalistico* Sig. Giovanni Paoletti.
- *Gestione Rifugi* Sig. Nino Zamengo.
- *Commissione gite e notiziario* Sig. Ugo Baldan.
- *CAI Sci Club* Ing. Paolo Stival.

GIUBILATO

ORTOPEDIA - SANITARI

CONEGLIANO - Via Garibaldi, 17 - Tel. 22598
(di fronte alla Pretura)

CONFEZIONI SU MISURA:

Corsetti ortopedici- Busti - Guaine elastiche - Cinti per ernia - Calze elastiche - Prodotti per il conforto del piede - Medicazione - Articoli per neonati.

NOLEGGIO E VENDITA:

Carrozine per invalidi - Girelli - Poltrone a comoda Stampelle - Alzacuscini - Alzacoperte - Forni alla Bier Saune - Lampade di quarzo - Aerosol - Bilance pesa persone e neonati - Tute dimagranti - Elettrosabbia - Apparecchi per fisio-massoterapia - Cassette pronto soccorso

QUOTE SOCIALI:

- Tassa iscrizione nuovo socio L. 1.000.
- Quota socio ordinario 1973 L. 3.500.
- Quota socio aggregato 1973 L. 2.000.
- Quota socio ordinario CAI Sci Club 1973 L. 6.000 (*).
- Quota socio aggregato CAI Sci Club 1973 L. 4.500 (*).

ELEZIONI

E' trascorso il 1972 e si è così completato il mandato triennale del Consiglio Direttivo Sezionale. Seguiranno nuove elezioni e si ripeteranno i soliti lavori di consultazione tra i Soci nel corso dell'Assemblea di primavera.

Francamente, vorremmo che *non* fosse proprio come in passato e questo va inteso non per la procedura che è dettata dal regolamento sezione, ma al modo in cui i Soci partecipano alla vita organizzativa della Sezione ed in particolare alla scarsissima sensibilità che troppi dimostrano sugli scopi fondamentali del Sodalizio.

Intendiamoci, non è un fenomeno esclusivo della nostra Sezione e non desideriamo muovere rimproveri a nessuno. Sappiamo benissimo che la vita oggi è piena di impegni e difficilmente resta il tempo da dedicare all'organizzazione del CAI oltre che andare in montagna nel poco tempo libero.

Fare dei commenti per poi concludere che in fondo si tratta di mancanza di buona volontà, sarebbe certamente inopportuno.

Vorremmo però rivolgere un discorso a tutti i Soci, allo scopo di chiarire una volta per tutte un concetto, forse errato, che la maggior parte si è fatto sulla vita organizzativa della Sezione. Siamo nella convinzione che si dia per scontato il fatto che gli elementi preposti in passato a mandare avanti la « baracca », siano insostituibili, non tanto per l'esperienza, ma soprattutto per l'assoluta mancanza di rincarzi o per lo meno di elementi disposti a sostituirli.

Il discorso a questo punto dovrebbe diventare un appello! Perché di *elementi giovani, con esperienze e capacità in campo alpinistico - organizzativo*, che possano dedicare parte del proprio tempo libero al CAI *non saranno mai troppi!* Potremmo anche aggiungere che l'esperienza e la capacità organizzativa può essere benissimo sostituita dalla buona volontà e dal buon senso. E non bisogna assolutamente pensare che l'elezione di tredici

(*) Le quote sono comprensive della tassa di iscrizione, bollino C.A.I. e della affiliazione F.I.S.I.

CORINTO ANGELO & FIGLI

CONEGLIANO

Via Lazzarin, 53 - Tel. 22905

Poltrone

Salotti

Tendaggi

L'ARTE IN SALOTTO

C
O
R
I
N
T
O

elementi risolve i problemi organizzativi sezionali per un triennio! Gli elementi che danno di più al CAI non aspettano di essere eletti per dare il loro apporto, e gli esempi nella nostra Sezione non mancano!

Nel concludere, vorremmo che i Soci si rendessero conto che quello che è stato fatto fino ad ora nella nostra Sezione non è poco e che coloro, e sono una esigua minoranza, che hanno prestato le loro forze hanno operato con sincera passione ed entusiasmo e si rammaricano solo di non aver potuto fare di più.

Nel corso di una recente riunione di Consiglio si è parlato di future possibili nuove iniziative da intraprendere:

— organizzare un attendamento nel mese di agosto, in una zona alpina di grande interesse;

— istituire rapporti con il mondo della scuola per eseguire gite istruttive e conferenze sugli scopi del CAI: una panoramica illustrativa sulle possibilità di giungere attraverso l'alpinismo nelle sue innumerevoli attività, ad apprezzare un mondo meraviglioso totalmente diverso da quello in cui viviamo a contatto con la natura;

— creare una regolare scuola di formazione alpinistica con istruttori qualificati.

L'elenco potrebbe anche continuare, ma il discorso è inutile se non si intravedono possibilità di realizzazione per la mancanza di elementi che possano prendere a cuore ogni singolo compito.

Insistiamo quindi nel dire che il CAI ha sempre tenuto le porte aperte a tutti e confida proprio nei giovani animati da entusiasmo e buona volontà, per prendere il cammino con spirito sempre nuovo.

RIFUGI

M. VAZZOLER:

Malgrado le avverse condizioni stagionali l'affluenza al rifugio è stata notevole e soddisfacente. Certamente l'ubicazione favorevole e la perfetta ed amichevole conduzione della Famiglia Da Roit, ha favorito anche per la passata stagione la presenza di molti amici alpinisti ed accademici stranieri.

Verranno, nei limiti delle nostre possibilità, migliorate e rese più efficienti le attrezzature della cucina, mentre contiamo di avere pronto e funzionante in primavera, anche l'impianto elettrico di illuminazione.

lavasecco

tintoria



cima

CONEGLIANO

Via D. Manin, 11 - Telefono 32 2 74

Via Lazzarin, 2 - Telefono 24 7 59

Via Nazario Sauro, 54

SERVIZIO A DOMICILIO

M. V. TORRANI :

Per i lavori al Torrani, era stato previsto con le Autorità militari l'impiego di muli per il trasporto dei materiali mancanti, dal Pian delle Taie all'attacco della teleferica, senonché, le condizioni di innevamento del Van delle Sasse non hanno permesso tale operazione.

Richiesto tempestivamente al Com. 4° Corpo d'Armata di Bolzano, l'assegnazione di elicotteri, la domanda non è stata accolta (malgrado noi avessimo illustrato le ragioni del ritardo), perché non presentata nei termini prescritti. Per questo avevamo rivolto un appello anche agli Organi centrali del CAI, senza però ottenere alcun risultato positivo.

E' stato comunque fatto un buon lavoro: dalla Brigata Cadore di Belluno, alla quale rivolgiamo i nostri più vivi ringraziamenti. Ci è stato assegnato un nucleo di 7 Alpini, con i quali e con l'efficiente funzionamento della nostra teleferica, si è potuto trasferire al Rif. Torrani tutto il materiale giacente sin dallo scorso anno al Van delle Sasse.

Previsioni per la prossima estate :

Dobbiamo acquistare nuovamente 100-150 q.li di cemento per rimpiazzare quello deterioratosi dalla lunga permanenza all'aperto. Il trasporto, che avverrà a mezzo elicotteri, ci è stato assicurato dalle Superiori Autorità Militari, grazie al personale interessato del nostro Pres. Gen. Sen. Spagnolli. Così, se tutto avverrà come prestabilito, vedremo finalmente completata l'opera che è iniziata sin dal 1968.

Per quanto riguarda la parte economica, non possiamo certo dire di trovarci in una situazione di tutta tranquillità. Le ingenti ed impreviste spese sostenute sono state quasi totalmente coperte con il prestito dei Soci e con le attività di gestione 1972 del Rifugio Vazzoler.

Per i lavori della prossima stagione dobbiamo contare esclusivamente sugli auspicabili introiti del Rifugio Vazzoler e sull'intervento dei Soci. Ricordiamo al riguardo che si richiede da essi *un prestito* senza interessi con quote da L. 5.000 l'una, estinguibili al massimo in qualche anno, da versare presso i nostri recapiti (negozi dei sigg. Scarpis e Sonogo).

BOTTARI

Restano ancora da completare alcuni lavori di rifinitura per i quali si prevede l'esecuzione nel corso della prossima stagione estiva. Altri particolari sono più ampiamente trattati nella relazione della Sottosezione di Oderzo.

HOBBIES & SPORTS

DA GAI



SCI
JUDO
TENNIS
CALCIO
ALPINISMO
PATTINAGGIO
PING-PONG
NAUTICA
BASKET
PESCA

CONEGLIANO

Via Madonna, 19 - Tel. 23208

BIV. CARNIELLI

Ormai conosciuto ed apprezzato, si è già inserito fra le abituali mete escursionistiche e come valido punto di partenza per interessantissime arrampicate di vario genere, contribuendo in tal modo a diffondere le conoscenze del sottogruppo degli SPIZ DI MEZZODI'.

GRUPPO NATURALISTICO

Il gruppo naturalistico della nostra Sezione, pur avendo ancora una base un po' ristretta, sta sviluppando una notevole e significativa attività.

Ha partecipato al Congresso internazionale di Bergamo sui Giardini Botanici Alpini, al Congresso nazionale di Belluno sulla protezione della Flora Alpina, al Congresso di Pordenone sulle Riserve Naturali del Cansiglio orientale e ad altre importanti manifestazioni.

Ha partecipato con impegno ai lavori della Commissione Veneta del CAI per la salvaguardia della montagna.

Ha curato in sede e presso altri sodalizi, scuole, collegi, ecc. conferenze illustrate con diapositive per propagandare la conoscenza ed il rispetto della flora, della fauna e dell'ambiente alpino, riscuotendo notevoli successi echeggiati anche dalla stampa.

In ogni occasione, e particolarmente durante le gite, gli esponenti del Gruppo non hanno mancato di agitare tutti i problemi della salvaguardia dell'ambiente naturale alpino, ottenendo larghi consensi e positivi risultati sia nell'ambito sociale sia presso comitive occasionalmente accompagnate o incontrate in montagna.

La Sede della Sezione è stata e sarà aperta ogni martedì alle ore 21 per gli incontri, le comunicazioni, le discussioni, le conferenze di esperti qualificati, ecc. Si pensa anche alla possibilità di installare in sede una bacheca per l'esposizione di reperti fossili, campioni minerali, erbari, fotografie, ecc. di particolare significato, possibilmente forniti dagli stessi soci.

Si può dire quindi che il buon seme attecchisce e che le « piante pioniere » stanno « bonificando » l'ambiente.

E di bonifica purtroppo è proprio il caso di parlare dovendo constatare che l'impegno culturale che caratterizzò il CAI fin dalle sue origini si è, in questi ultimi anni, un po' affievolito.

E' tempo quindi che i Soci del CAI si distinguano dalla turba che invade e profana sempre più massicciamente la montagna.



Produzione

PROSECCO - VERMUT

MARSALOVO

VINI LIQUOROSI

LA GRASSA

F.LLI LA GRASSA DI FRANCESCO

CONEGLIANO (Treviso)

E' tempo che, approfittando dei cospicui mezzi d'informazione di cui possono disporre, i Soci del CAI sentano il bisogno di dare a se stessi ed agli altri quella preparazione culturale che consentirà loro, oltretutto, di godere sempre di più il magico contatto con le cose belle, buone e giuste che la montagna offre generosamente ed abbondantemente.

C.A.I. SCI CLUB - ATTIVITA' 1972-1973

Il 15 settembre 1972 l'Assemblea dei Soci ha eletto il Comitato Direttivo che resterà in carica fino al prossimo settembre. Il Comitato Direttivo è risultato composto dai Sigg.:

Ing. Aldo De Lorenzi - *presidente*.

Sig. Ugo Borsoi e Sig. Alberto Morgan - *vicepresidenti*.

Sigg. Giuliano De Marchi, Ennio Orio, Renato Sonogo: *consiglieri*.

Dr. Ettore Menegatti - *segretario*.

Questo è il primo vero Comitato direttivo del CAI Sci Club; il precedente era infatti formato dall'unione dei Comitati direttivi dello Sci CAI e dello Sci Club come risultavano composti all'atto della fusione. Tale grosso organismo aveva svolto un intenso programma di attività riproponendolo all'Assemblea per il 1973. Lo schema del programma si è ancora una volta rivelato valido e crediamo che rimarrà pressoché immutato anche per il futuro.

Il nuovo Comitato direttivo è quindi formato da sette persone. Potrebbero sembrare poche, ma si pensa siano sufficienti per un club di circa 300 Soci. Del resto lo statuto prevede la possibilità di affidare a persone determinate (entro limiti ben definiti) compiti per lo svolgimento dei quali siano necessarie particolare competenza ed esperienza.

ATTIVITA' GITE

Dal 7 al 10 dicembre 1972 ha avuto luogo l'ormai consueto soggiorno a S. Cassiano in Badia. Quest'anno si è provveduto a differenziare le quote di partecipazione a seconda degli alberghi ed a prevedere la mezza pensione per gli sciatori « ad orario unico ». Purtroppo nel 1973 la festività della Immacolata cade di sabato e quindi il soggiorno sarà limitato a due giorni.

Se un buon innevamento ha permesso a 150 Soci di trascorrere tre giorni « favolosi » a S. Cassiano, non così è stato poi fino a tutto gennaio.

Anche per le gite domenicali si sono dovute prendere in considerazione località lontane e tuttavia poco innevate. Poi, con

CASSA DI RISPARMIO DELLA MARCA TRIVIGIANA

SEDE CENTRALE
E DIREZIONE GENERALE:

TREVISO

Piazza S. Leonardo n. 1
Telefoni: 42.901 - 45.901 - multiplati
Telegrammi: CASSAMARCA
Telex: 41.147 CASMARCA

BANCA AGENTE PER IL COMMERCIO DEI CAMBI

L'arrivo della neve, è potuto innanzi il servizio-pullman per il Nevegal, in connessione con la scuola di sci. Gli affezionati del giovedì pomeriggio sono stati assai più numerosi dell'anno scorso e anche chi non era iscritto alla scuola ha potuto trascorrere qualche pomeriggio su piste poco frequentate. Il problema del Nevegal è l'affollamento domenicale, un brulicare di gente; occorre cambiare pista a seconda dell'ora, cosa non agevole per un corso sci. Si tratta comunque di una situazione ormai generale.

L'organizzazione della scuola di sci e delle gite è stata curata con la consueta bravura da Renato Sonego e viene riproposta ai Soci anche per l'anno veturo, naturalmente con le modifiche che essi sapranno suggerire. Ovviamente se i Soci saranno più numerosi si potranno formare classi più omogenee specie per quanto riguarda i meno inesperti.

GINNASTICA PRESCIISTICA

Per i tre corsi (adulti, ragazzi, bambini) ancora un successo personale del Prof. Pesce che ha svolto un programma di attività sempre più intenso ed impegnativo al termine del quale tutti si sono trovati in forma e soddisfatti.

SQUADRA AGONISTICA

L'agonismo costituisce come sempre la nostra croce e delizia.

Quest'anno è mancata la neve e soprattutto è venuto a mancare più del solito il Comitato Veneto FISCI per cui lo svolgimento dell'attività si è avuto a prezzo di notevoli sacrifici dei responsabili di squadra (Sigg. Borsoi, Orio, Menegatti). Si pensi ad un calendario-gare pervenuto ufficialmente il 28 gennaio, ad una classifica-atleti giunta il 22 febbraio, ad un calendario-gare di propaganda non ancora varato. Qualcuno parla di cambiare sci-club (come se la cosa dipendesse da noi); c'è da ridere e da piangere nello stesso tempo. Comunque si sta già varando un calendario provinciale che sostituisca tempestivamente quello zonale qualora anche nel '73 si verifichi la stessa inefficienza da parte del Comitato Veneto.

Per quanto riguarda l'organizzazione delle gare, è praticamente saltato per mancanza di neve il Trofeo Carnielli. Hanno invece avuto ottimo svolgimento i Giochi della Gioventù in Consiglio, personalmente curati dall'Ing. De Lorenzi, il Trofeo AMF

RADIO **TV** PISANI



RADIO
TELEVISORI
REGISTRATORI
ALTA FEDELTA'
ELETTRODOMESTICI

Laboratorio assistenza tecnica

TELEFUNKEN - PAL

31015 CONEGLIANO

NEGOZIO - C.so Mazzini, 56 - Telef. 22257

LABORATORIO - Via Lourdes, 11 - Telef. 23457

Padovan a Pecol di Zoldo ed il Trofeo Grappa Piave a S. Vito. Vivi ringraziamenti al socio ing. Vitale (direttore generale della AMF Padovan) e al Dr. Maschio (titolare della Landy Frères) ed un sincero plauso al Sig. Borsoi, instancabile organizzatore. In queste due importanti gare il CAI Sci Club ha conquistato rispettivamente il 3° ed il 2° posto di squadra.

La partecipazione alle altre gare di qualifica ha visto onorevoli piazzamenti della nostra squadra che, dobbiamo ricordarlo, conta ben 17 atleti classificati FISCI.

ATTIVITA' SOCIALE

E' allo studio un programma di attività integrato con quello estivo, l'unificazione del tesseramento (mantenendo invariata la quota di iscrizione), la ricerca di un recapito efficiente. E' disponibile il contrassegno adesivo del CAI Sci Club che costa 200 lire e che, tra l'altro, è anche bello.

ELENCO DELLE PUBBLICAZIONI IN VENDITA PRESSO LA SEDE SOCIALE

Guida dei monti d'Italia

	soci	non soci
ALPI PENNINE - volume I	5.250	8.900
ALPI PENNINE - volume II	5.250	8.900
DOLOMITI ORIENTALI - volume I	5.500	9.300
MONTE BIANCO - volume II	3.800	6.450
GRAN SASSO D'ITALIA	3.500	5.950
MONTE ROSA	3.000	5.100

Itinerari alpini

CIVETTA - MOIAZZA - Dal Bianco Angelini	4.500	5.000
ITINERARI SCI-ALPINISTICI SUL MONTE		
CAVALLO - Ed. Le Alpi Venete '70	200	250
DUE SOLDI DI ALPINISMO - G. Pieropan	2.000	2.200
DALLA VITA DI UN ALPINISTA - G. Kugy	2.000	2.500

Guida da rifugio a rifugio

PREALPI TRIVENETE - S. Saglio	3.600	6.100
-------------------------------	-------	-------

AUTOEMPORIO

di F. MARIANI

CONEGLIANO - Telefoni 23 7 25 - 24 1 14

RICAMBI



ACCESSORI

RICAMBI ORIGINALI DI TUTTE LE
CASE NAZIONALI ED ESTERE PER
AUTO - AUTOCARRI - RIMORCHI

IL PIU' VASTO ASSORTIMENTO DI
ACCESSORI DELLE MIGLIORI MARCHE

CUSCINETTI RIV - SKF
UTENSILERIA PER GARAGES - LUBRIFICANTI

E' ormai diventata una consuetudine che tutte le sezioni del CAI grandi o piccole che siano, abbiano la loro pubblicazione che informa i Soci sui problemi interni, sui programmi da svolgere, dà relazione sull'attività svolta e tutto quanto può costituire tema di discussione nell'ambito sezionale.

Da parte nostra, questo utilissimo mezzo che mantiene i contatti tra Sezione e Soci, è stato da tempo « sentito » e poi realizzato sia pure in una forma molto sintetica, tanto che fin dal 1962 questo notiziario annuale viene regolarmente pubblicato, e pensiamo sia gradito ai Soci dato che non ci è mai parso di cogliere dei giudizi negativi.

Il lavoro svolto fin d'ora è però frutto esclusivamente di buona volontà da chi non è certo qualificato in tema di pubblicazioni e che si è preoccupato di assolvere il compito solo perché nessun altro si è fatto avanti per farlo.

E' ora però di allargare e migliorare il nostro notiziario (anche per ovviare al consueto ritardo con il quale la pubblicazione viene fatta pervenire ai soci), ed è per questo che attraverso questo notiziario rivolgiamo un caloroso appello!

Chi si sente di poter collaborare a qualsiasi livello, oppure ha proposte o suggerimenti da dare al fine di apportare dei miglioramenti, si faccia avanti!

Prenda contatti con il sig. Ugo Baldan (Via T. Vecellio, 11 - Tel. 23810) oppure si rivolga alla Sede sociale.

BRINOBET S.P.A.

CONEGLIANO

FIAT

CONCESSIONARIA

Sede Commerciale:

piazzale duca d'Aosta 10 - Tel. 0438-23521 (3 linee)

Autovetture - Autoveicoli industriali - Ricambi originali - Olio fiat
Accessori - Pneumatici Pirelli e Michelin - Cuscinetti RIV - SKF
Materiale elettrico Marelli - Materiale Carrello - Trico - Fram
Autoradio Autovox - Carburatori Weber.

Sede Assistenziale:

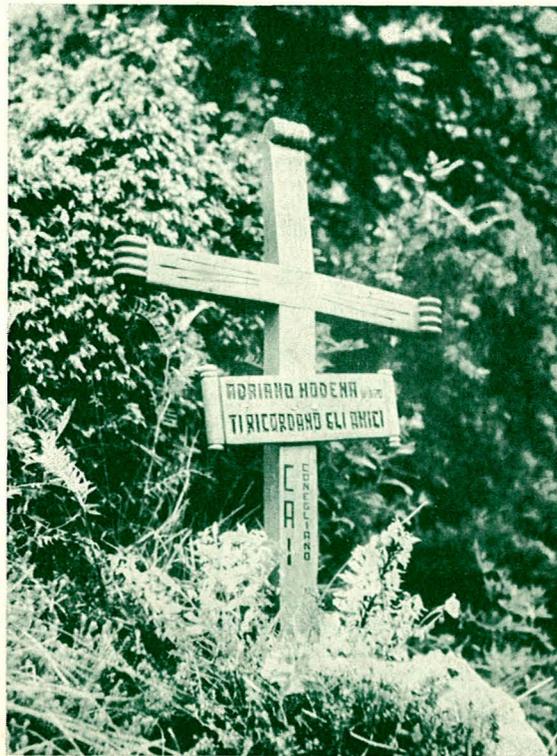
viale Spellanzone 22 - Telefono 0438-23524 (2 linee)

Assistenza - Riparazioni - Impianto rettifica cilindri e alberi a gomito - Barenature - Spianatura testate e cilindri - Rettifica tamburi e dischi freno - Equilibratura dinamica alberi a gomito e alberi trasmissione - Esame metalloscopico dei materiali ferrosi

RICORDO DI ADRIANO MODENA

I numerosi Soci che hanno partecipato alla gita sociale del 18 giugno scorso si sono recati, deviando il percorso di discesa, nel punto in cui il 19 aprile 1970 fu rinvenuta la salma di ADRIANO MODENA.

E' stata una semplice e sentita manifestazione alla memoria dello scomparso, nel corso della quale è stata posta a tangibile ricordo per iniziativa di un nostro Socio, una croce in legno scolpita.



NEON LAURO

FABBRICA INSEGNE LUMINOSE E LAMPADE

CASSONETTI LUMINOSI SERIGRAFATI

TARGHE IN PLEXIGLAS INCISE

PUBBLICITA' - ASSISTENZA

DITTA NEON LAURO DI PIAJA

31020 S. VENDEMIANO - CONEGLIANO

Località Monticella - Via Raffaello - Tel. 23453

ODERZO

Attività alpinistica ed escursionistica

Nel 1972 i Soci di Oderzo sono stati quasi sempre presenti in numero più o meno limitato alle gite sociali della Sezione, contribuendo a mantenere viva una importante attività sociale.

Inoltre, alcuni soci hanno svolto una pregevole attività alpinistica individuale di cui riportiamo alcune salite fra le più importanti:

- Torre Falzarego, Via Comici - Pomagagnon, Via Phillmore;
- Piccola Fermeda, spigolo - Cima Del Lago, cresta N.O.;
- Cima Roda, Via Castiglioni - Cima Pradidali, Via Tavernaro Schonborn - Cima piccolissima di Lavaredo, Via Preuss.

Ma la principale attività di molti Soci, è stata per il 1972 quasi totalmente dedicata ai lavori di sistemazione e rifinitura del Rifugio Bottari, ed a questi Soci è rivolto un caldo ringraziamento ed una nota di plauso per la preziosa collaborazione offerta alla realizzazione di un'opera che dà sicuramente prestigio alla Sottosezione di Oderzo.

CORO ALPES

Il coro ALPES, ora integrato da un gruppo di voci femminili per il canto popolare e di montagna, si riunisce periodicamente per prove singole e in gruppo completo: due volte la settimana e in casi particolari anche tre volte con un impegno non indifferente per tutti e specialmente per il buon maestro Prof. Agostino Granzotto che tra l'altro risiede fuori Oderzo.

Nel corso dell'anno 1972 l'attività del coro è stata piuttosto intensa e qui ne riassumiamo le fasi principali:

Si è esibito all'inaugurazione del monumento dedicato all'Artigliere d'Italia a Gaiarine. Ha partecipato al concorso di Larves. E' stato accettato al concorso internazionale di Gorizia dopo aver eseguito un pezzo d'obbligo di musica polifonica. Il coro Alpes in questa occasione ha ottenuto un buon punteggio (80 su 100) gareggiando con cori della Bulgaria, Austria, Romania, Jugoslavia, ecc., cori di alta tradizione musicale.

In settembre, il coro è stato invitato dalla Regione Friuli-Venezia Giulia e dall'A.M.P.I. di Pordenone a Paludea di Castelnuovo per l'inaugurazione del Monumento ai Caduti per la

**materiali elettrici
civili e industriali**

elettrodomestici

lampadari

DE MARCHE

CONEGLIANO

Magazzino: Viale Italia, 259 - Tel. 22621

Negozi: Viale Carducci - Tel. 31972

Libertà. Anche in questa occasione un piccolo paese di montagna, povero ma con tanto coraggio di vivere nella propria terra, ha espresso la sua quasi devota ammirazione.

La più bella affermazione del coro, si è avuta il 4 novembre con il conseguimento del 2° posto a Vittorio Veneto al Concorso Nazionale di Canto Popolare; al concerto di gala seguito nella serata, il coro ha riscosso vivissimi applausi.

Il programma 1972 si è concluso con l'esecuzione di canti per il Natale presso le chiese della zona.

RIFUGIO L. BOTTARI

Il 1972 è stato un anno di intenso lavoro per il completamento dell'opera e, salvo alcuni particolari di rifinitura, il rifugio può considerarsi ormai ultimato.

Il problema idrico è stato risolto: i servizi sono ora dotati di acqua calda e fredda, l'arredamento interno è stato completato come pure l'installazione dei serramenti e infissi vari.

La maggior parte di tutti questi lavori è stata eseguita gratuitamente dai Soci, compreso il trasporto a spalla dei materiali al Rifugio con ammirevole apporto di sforzi e di tempo.

Nel corso della passata stagione il Rifugio ha avuto numerosissime presenze documentabili da un provvisorio libro visitatori. Ciò è di buon auspicio per quest'anno in cui si prevede l'inaugurazione ufficiale e lo sviluppo di nuovi itinerari di collegamento.

PIEVE DI SOLIGO

Trascorso il primo decennio di vita della Sottosezione, è bene soffermarci ad analizzare sia pur sinteticamente quanto è stato fatto in passato e di stabilire, per quanto possibile, una base per l'attività futura.

Il successo di partecipazione alle gite sociali nei primi anni di attività della Sottosezione, ha contribuito a rafforzare considerevolmente il numero di Soci iscritti e l'adesione di molti simpatizzanti con grande soddisfazione per gli organizzatori, anche per l'indovinata scelta degli itinerari escursionistici, le simpatiche riunioni, le apprezzate conferenze con proiezioni, le cene sociali, ecc.

Attraverso un'intensa attività nei primi anni, la Sottosezione è così riuscita a diffondere anche in quella zona l'amore per la montagna tanto che con l'attuale maggiore disponibilità dei mezzi di trasporto, Soci e simpatizzanti hanno ripercorso singolarmente o in piccoli gruppi gli itinerari conosciuti nelle gite collettive.

Da ciò è emersa una situazione che dal punto di vista organizzativo presenta delle incognite non facilmente superabili.

E' difficile oggi stendere un programma gite senza correre il rischio di non trovare adesioni sufficienti per le diverse preferenze dei Soci.

Dall'escursionismo molti Soci sono passati all'alpinismo disertando le gite collettive e questo non per mancanza di spirito associativo ma per le diverse esigenze degli associati. Questa tendenza non è stata contrastata ed ha consentito l'effettuazione con successo, di gite di piccoli gruppi, anche a carattere prettamente alpinistico.

Questa nuova « formula » ha favorito indubbiamente un maggior attaccamento ed una più ampia conoscenza della montagna. Notevole interesse hanno dimostrato inoltre molti Soci per le nostre prealpi trevigiane.

Il programma per la prossima stagione s'impenna sull'ampiampiamento della « formula alpinistica »; con la ripresa dei lavori di allestimento della palestra in località Tovenà, sarà consentito l'avviamento di un secondo corso di roccia che avrà certamente una più numerosa partecipazione di quello effettuato l'anno scorso, anche in considerazione di parecchie richieste già pervenute.

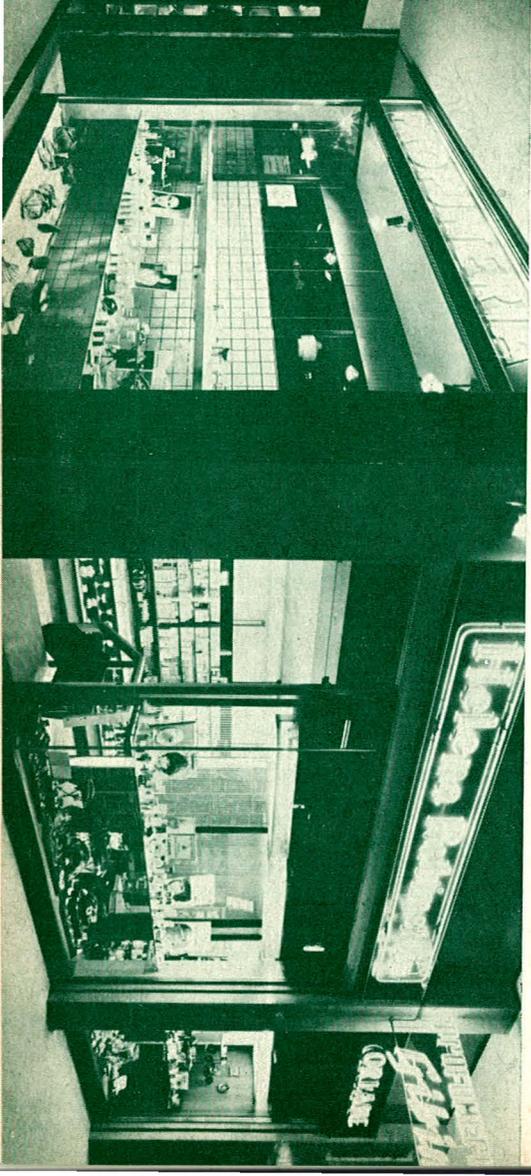
Grazie a questo corso, sarà possibile contare su un gruppo alpinistico più numeroso e più preparato e si potranno allora organizzare delle gite miste, con doppio itinerario alpinistico ed escursionistico per accontentare tutte le tendenze.

profumerie cav. livio gibin

negozio: Galleria C.so Vittorio Emanuele
" Via Cavour, 27/29
ingrosso: Via Cavour, 39/41
Articoli per Parrucchieri e Mostra
permanente Attrezzature per
Parrucchieri in
Via Cavour, 39/41/45

- tel. 22468
- tel. 23773
- tel. 23773
- tel. 23773

conegliano



RIGHETTO

Sport

ATTREZZATURE SPORTIVE

PER LA MONTAGNA E MARE

CAMPEGGIO

CALCIO

SCI

ATLETICA

TENNIS

CONEGLIANO - Via Cavour, 10 - Tel. 22605

15 luglio

CINQUE TORRI

Gruppo alpinistico: Via normale della Grande delle Cinque Torri

Gruppo escursionistico: Rifugio Nuvolau.

5 agosto

CORTINA

Gruppo alpinistico: Parete Fiames.

Gruppo escursionistico: Ferrata Strobel.

2 settembre

S. MARTINO DI CASTROZZA

Gruppo alpinistico: Vie sul Cimon.

Gruppo escursionistico: Rosetta - Ghiacciaio Fradusta.

Raccolta minerali del ghiacciaio.

Sera: Visita stabilimento acque minerali IDREA.



FLEUROP

MOTTA DI LIVENZA

Siamo al secondo anno dalla ripresa dell'attività della Sottosezione. Un'attività reale, pratica, confortata dalla fede dei più in quegli ideali che non pongono prospettive di comodo, ma che lasciano il sapore della conquista, che non sono egoismo ma solo desiderio di vita fra la magnificenza della natura e la solennità delle nostre montagne.

Il 1972 si è concluso con un bilancio più che soddisfacente. Forti di ben 63 iscritti (lusinghiero il numero se vogliamo considerare la ripresa come un inizio), la Sottosezione grazie all'intelligente opera del dott. Benito Mion ha svolto un programma di attività sociale articolata fra i mesi di giugno e novembre. Dodici gite sociali confortate sempre, o quasi, da nutrita partecipazione e una serie di sei gite alpinistiche: Alta via n. 1, Giro del Popera e Cima Undici, Tofana di Roces ecc., limitate a un gruppetto di esperti, e la partecipazione di sei nostri Soci, al Corso di roccia organizzato dalla Sottosezione di Pieve di Soligo presso la palestra di Tovenà, nel periodo fra il 20 maggio e il 18 giugno.

Per il 1973 si è già al lavoro sia per quanto riguarda la propaganda iscrizioni, sia per la programmazione delle escursioni che avranno inizio in primavera.

L'attività culturale prevede per il 14 febbraio la proiezione e illustrazione di una serie di diapositive ad opera del dott. Giovanni Martinelli del CAI di S. Donà di Piave, reduce, di recente, dalla Rolwaling Valley nel Nepal, mentre per il 23 marzo prossimo è prevista un'eccezionale serata con la partecipazione dello scalatore cieco Toni Gianese del CAI di Padova.

A tutto ciò aggiungiamo la notizia che riteniamo della massima importanza: la sede sociale.

La Sottosezione ha la propria sede grazie alla lodevole comprensione dell'Amministrazione comunale che ha messo a disposizione del sodalizio un locale dello stabile di piazza Castello.

Le prospettive sono quindi buone, e per l'avvenire, c'è da augurarsi che la vita della Sottosezione continui e si sviluppi con l'entusiasmo e lo spirito vigoroso manifestato in questi due anni di attività.

PROGRAMMA GITE 1973

Con una circolare inviata in occasione del tesseramento annuale, tutti i Soci hanno avuto la possibilità di segnalare alla apposita Commissione Gite: proposte o suggerimenti per la compilazione del programma gite 1973.

Attraverso i risultati di tale sondaggio, la Commissione ha provveduto alla stesura del programma per la quale diamo la consueta descrizione particolareggiata.

Ricordiamo che le dodici gite prescelte, avranno svolgimento con partenza da Viale Carducci a mezzo autopullman o, se sarà il caso, anche a mezzo autovetture private.

La partecipazione in ogni caso, è libera a tutti i Soci e non Soci ed è condizionata a regolare prenotazione con relativa quota, da versare presso il recapito: Ufficio Tipografia Scarpis, Via Cavour, oppure presso il Negozio Calzature Sonego, Galleria Vittorio Emanuele, entro e non oltre il venerdì precedente di ogni gita in programma.

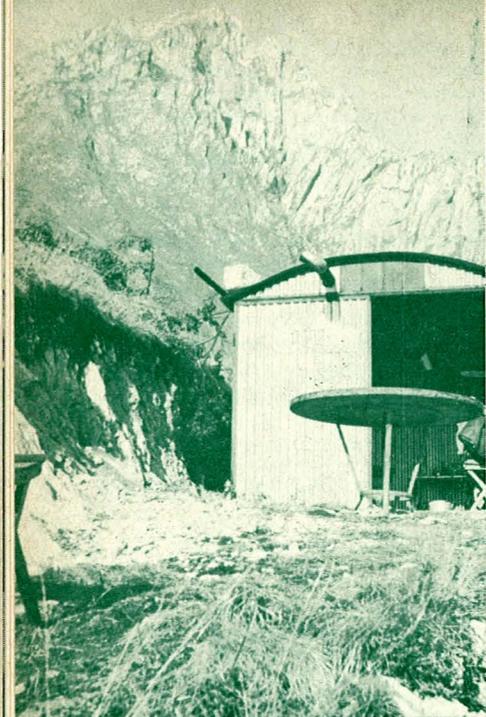
* * *

La partecipazione alle gite sociali implica l'accettazione e la osservanza del presente

REGOLAMENTO GITE

- 1) Il programma dettagliato di ogni gita sarà affisso all'albo sociale in Sede e pubblicato sulla stampa locale.
- 2) La partecipazione alle gite è libera ai soci di tutte le Sezioni del C.A.I., alle rispettive famiglie e subordinatamente alle condizioni che verranno stabilite di volta in volta, ai non soci.
- 3) La quota versata per iscrizioni a gite non sarà rimborsata salvo il caso di sospensione delle stesse; è però ammessa la sostituzione con un altro partecipante.
- 4) Ogni gita ha il suo direttore che sarà scelto tra i consiglieri partecipanti o, in mancanza di questi, da persona che sarà designata di comune accordo tra i gitanti.

- 5) Il direttore di gita ha facoltà e dovere di escludere prima dell'ascensione, in determinati casi, quei partecipanti che per inadeguato equipaggiamento e attitudine non dessero affidamento di superare le difficoltà dell'ascensione stessa.
- 6) Dai partecipanti si esige correttezza nel contegno e obbedienza ai direttori di gita i quali debbono essere dai primi coadiuvati nel disimpegno della loro missione.
- 7) I soci partecipanti dovranno esibire, all'atto dell'iscrizione, la tessera sociale al corrente con il bollino dell'anno in corso e di esserne provvisti durante la gita. In caso contrario verranno considerati come non soci.
- 8) E' facoltà della Sezione di subordinare l'effettuazione della gita alle condizioni atmosferiche nonché al raggiungimento di un minimo di partecipanti che sarà stabilito di volta in volta.
- 9) Il termine per le iscrizioni alle gite dovrà essere osservato. Le iscrizioni effettuate dopo la chiusura saranno maggiorate di L. 300.
- 10) I ragazzi al disotto dei 10 anni godono della riduzione di 1/3 della quota.
- 11) Con il solo fatto di iscriversi alla gita i partecipanti accettano ed osserveranno le norme del presente regolamento e, in conformità a quanto dispone l'art. 12 dello statuto del C.A.I., esonerano la Sezione ed i direttori di gita da ogni e qualunque responsabilità per qualsiasi genere in incidenti che potessero verificarsi nel corso della manifestazione.



Da Campel, località situata all'estremo nord ovest di S. Giustina nella Val Belluna, diparte un facile sentiero che porta in meno di due ore al bivacco M. PALMAR.

Si tratta di un'opera posta a poca distanza dalla vetta del monte omonimo, voluta e realizzata dalla Pro Loco della piccola Comunità di S. Gregorio.

Dal Bivacco, si può accedere facoltativamente in due ore circa alla vetta del Monte TRE PIETRE per un agevole sentiero e facili roccette.

PROGRAMMA

della gita al

BIVACCO M. PALMAR

27 maggio

Ore 7,00 partenza da Conegliano

» 9,00 arrivo a Campel (m. 607)

» 11,00 arrivo al Bivacco e M. Palmar (m. 1484)
escursione facoltativa al M. Tre Pietre (m. 1965)

» 16,30 partenza dal Bivacco M. Palmar

» 17,30 arrivo a Campel

» 20,00 arrivo a Conegliano.

Direttore di gita: Sig. ETTORE CALISSONI.



Un campo di azione familiare e importante per la formazione alpinistica dei Vicentini. Un po' come la Grigna per i Lecchesi.

Monti Lessini: ovvero, le Piccole Dolomiti Vicentine a due passi da Recoaro e poco a Sud del M. Pasubio e Pian delle Fugazze: nomi che ancora oggi ricordano vicende drammatiche di guerra e impongono rispetto e meditazione.

Da Storti, ultimo caseggiato sopra Recoaro, si perviene per una discreta carrozzabile al Rifugio C. Battisti e quindi per sentiero e salti di roccia al Passo Pelagatta e al Rifugio Scalorbi. Poi, per sentiero e per la Via ferrata Campalani si raggiunge il Rifugio Fraccaroli e la Cima Carega.

Proseguendo per il Vaio dei Colori si ritorna al Rifugio Scalorbi e per il passo di Lora si raggiunge il Rifugio Battisti, percorrendo un itinerario completamente diverso da quello di andata.

PROGRAMMA

della gita al

MONTE CAREGA

3 giugno

Ore 6,00 partenza da Conegliano

» 9,00 arrivo al Rifugio C. Battisti (m. 1275)

» 11,30 arrivo al Rifugio Scalorbi (m. 1890)

» 13,00 arrivo al Rifugio Fraccaroli (m. 2237) e Cima Carega (m. 2259)

» 16,00 partenza dal Rifugio Fraccaroli

» 18,00 arrivo al Rifugio C. Battisti

» 21,00 arrivo a Conegliano

Direttore di gita: Sig. ETTORE CALISSONI.

Si percorre la Val Sugana fino a Levico: notissima località idrominerale e balneare, adagiata su di un'ampia conoide alluvionale che ha sbarrato le acque del fiume Brenta formando il lago omonimo.

Da Levico, una strada panoramica di dodici chilometri tra boschi e conifere, ci porta a Vetriolo: stazione di cura e centro di sport invernali. Qui sgorgano le acque minerali che per la massima parte sono convogliate con tubazioni allo stabilimento termale di Levico.

Si tratta di acque arsenicali-ferruginose indicate per la cura di affezioni neuro-vegetative e di forme reumatiche.

Da Vetriolo si sale a piedi alla Panarotta (punto panoramico amplissimo) raggiungendo poi Malga Masi da dove in pochi minuti si è al giacimento minerario, abbandonato, di Cinque Valli situato a quota 1600 (ore 2). Sosta per il pranzo e per la raccolta di minerali.

Dalle Miniere in circa un'ora e mezza si raggiunge Roncegno, altra stazione di cura, dove il pullman ci attende per il ritorno.

La zona che visiteremo, appartiene alla cosiddetta « Regione cristallina di Cima d'Asta », la quale fa parte del basamento cristallino delle Alpi meridionali che dalle vicinanze di Biella si spinge fino all'Austria sud-orientale.

Sopra questo « zoccolo » assai antico, in parte archeozoico secondo alcuni Autori (quindi oltre 600 milioni di anni) poggiano tutte le potenti formazioni dolomitiche.

Le rocce che affiorano sono di due tipi: metamorfiche e magmatiche.

Quelle metamorfiche comprendono un gruppo inferiore formato da parascisti albetici nodulari derivanti da arenarie argillose (li vedremo tra Levico e Vetriolo), e un gruppo superiore costituito da filladi quarzifere, derivate da rocce argillose (Panarotta, Cinque Valli e Roncedo).

Quelle magmatiche si presentano come corpi intrusivi, di natura granitica e granodioritica. Le vedremo sulla Panarotta e a Cinque Valli. Tali corpi intrusivi vanno interpretati come masse satelliti e filoni staccati dal grande plutone di Cima d'Asta e penerati all'interno delle filladi. L'età di queste rocce magmatiche è stata determinata con misure isotopiche come « tardo-ercinica »: 270-280 milioni d'anni. Esse sono coeve dei porfidi atesini che costituiscono il M. Fravort, dominante a Nord la conca di Cinque Valli, cosicché si può parlare di un'unica « Provincia magmatica mista, vulcano-plutonica ».

Tutto questo complesso cristallino è separato dalle formazioni calcareo-dolomitiche del fianco meridionale della Valsugana (Folgaria - Lavarone - Asiago) da una grande linea di « faglia » che percorre la valle del Brenta e che determinò l'abbassamento degli altipiani meridionali con rigetto di 2000-3000 metri.

MINIERA DI CINQUE VALLI. Si tratta di filoni metalliferi dovuti a soluzioni iniettatesi nelle filladi durante le fasi finali del magmatismo. I minerali principali che si possono raccogliere sono: quarzo, fluorite, blenda, galena, calcopirite, pirite, arsenopirite, oltre ai loro tipici prodotti di alterazione.

Per la coltivazione del giacimento sono state scavate diverse gallerie, con uno sviluppo complessivo di circa 1100 metri.

Portare martello e scalpello.

PROGRAMMA

della gita naturalistica alla

MINIERA DI CINQUE VALLI (Trentino)

17 giugno

Ore 6,00 partenza da Conegliano

» 9,30 arrivo a Levico (m. 506)

» 10,00 arrivo a Vetriolo (m. 1.500)

» 12,00 arrivo al giacimento minerario di Cinque Valli

» 15,30 partenza dal giacimento minerario di Cinque Valli

» 17,00 partenza da Roncegno (m. 505)

» 20,30 circa, arrivo a Conegliano

Direttore di gita: Prof. Don ANTONIO DE NARDI



Il gruppo dell'Adamello è costituito da un possente nucleo di tonalite dalla struttura a ripiani, caratterizzato da alcuni risplendenti acrocori sommitali che danno origine alla maggior parte dei bacini, alimentatori dei maggiori ghiacciai (Pisgana, Mandrone, Lòbbia, Làres).

Contornato dalla Valcamònica e, dalla parte opposta, dalla V. Di Genova, dalla V. Rendena e dalla V. del Caffaro, esso si presenta come degno rivale del gruppo dell'Ortles e più ancora di quello della Presanella, non tanto per l'altezza delle cime, quanto per gli aspetti bizzarri, la varietà e imponenza del paesaggio, l'estensione dei ghiacciai, il numero dei laghetti e delle cascate e l'attrattiva delle valli che l'intersecano.

Dopo un lungo intervallo, ritorneremo in gita sociale sulle Alpi Centrali, a cui non è mai mancato l'interesse dei nostri Soci anche se l'attività collettiva si è dovuta limitare esclusivamente per motivi di carattere organizzativo.

Ci auguriamo pertanto che la rinnovata esperienza, trovi motivo di incoraggiamento per i futuri programmi di gite sociali alle Alpi centrali e occidentali.

PROGRAMMA della gita all'

ADAMELLO

29-30 giugno e 1° luglio

29 giugno

- Ore 5,00 partenza da Conegliano
 » 11,00 arrivo a Pinzolo (m. 770)
 » 12,30 arrivo al Rif. Bèdole (m. 1641) in Val di Genova

COMITIVA « A »

- Ore 15,30 partenza dal Rif. Bèdole
 » 18,00 arrivo al Rif. del Mandrone (m. 2424): cena e pernottamento.

COMITIVA « B »

- Ore 13,30 partenza dal Rif. Bèdole per il Rif. del Mandrone (m. 2424)
 » 19,00 arrivo al Rif. « Ai Caduti dell'Adamello » alla Lobbia Alta (m. 3.040): cena e pernottamento

30 giugno

COMITIVA « A »

- Ore 8,30 partenza dal Rifugio del Mandrone
 » 12,00 arrivo al Rif. « Ai Caduti dell'Adamello » alla Lobbia Alta (m. 3.040)
 » 14,00 partenza dal Rifugio per il Passo Brizio (m. 3.147)
 » 18,00 arrivo al Rif. Garibaldi (m. 2.541): cena e pernottamento

COMITIVA « B »

- Ore 6,00 partenza dal Rif. « Ai Caduti dell'Adamello » (m. 3.040)
 » 11,00 arrivo alla Cima del M. Adamello (m. 3.554)
 » 13,00 partenza per il Passo Brizio (m. 3.147)
 » 18,00 arrivo al Rif. Garibaldi (m. 2.541): cena e pernottamento

1° luglio

- Ore 8,00 partenza dal Rif. Garibaldi per la Val D'Avio
 » 12,00 arrivo a Temù (m. 1.144)
 » 14,00 partenza da Temù per Trento
 » 20,30 circa, arrivo a Conegliano

Per la partecipazione alla gita è indispensabile equipaggiamento di alta montagna.

Direttore di gita: Sig. GIANNI PIOVESANA.

Il Piano Eterno è costituito da quell'altopiano chiuso a Nord dal Piz de Sagron, a Sud dal Pizzocco di Sedico e ad Est dalla catena che culmina sul Monte Agnellezze e precipita sulla Val Del Mis. Vi si accede dalla Val di Canzoi per una erta costa boscosa che si apre poi improvvisamente su un piano erboso, chiuso, tutto circondato da rocce, di tipo carsico; vi sono due malghe di cui la più importante è la Malga Erera, riadattata dal Corpo delle Foreste per sperimentazione. E' una zona ricca di flora e fauna, che sarà inclusa nel costituendo Parco delle Dolomiti Bellunesi. Il ritorno avverrà per la Forcella delle Pelse (m. 1.848) e la Val Camporotondo fino alla località California. Salita facoltativa al Monte Mondo (m. 2.039) con grandioso panorama sulle Vette Feltrine, Croda Grande, Agner, Civetta, Monti del Sole e verso la Val Belluna e la pianura.



stabilimento tipografico

SCARPIS

conegliano - telef. 23424

PROGRAMMA

della gita al

PIANO ETERNO

15 luglio

Ore 6,30 partenza da Conegliano

- » 8,30 arrivo in Val Canzoi, località La Stua (m. 660)
- » 11,30 arrivo a Malga Erera (m. 1700)
- » 14,30 partenza da Malga Erera per Passo delle Selle e Val Camporotondo
- » 17,30 arrivo a California (m. 670)
- » 19,30 arrivo a Conegliano

Direttori di gita: Sigg. F. LA GRASSA e G. PAOLETTI.



Il bisogno fisico e psichico di andare in montagna certe volte si fa sentire più che mai, specie dopo un certo periodo di inattività. Questo bisogno, si trasforma poi in una carica tale che, spirito, desiderio e volontà di muoverci (e rivivere le belle escursioni), diventa una necessità impellente.

Andare su pei monti con questo spirito non costa allora più fatica. E' bensì sollievo e liberazione. Premesso questo, sacco in spalle e via. Ci porteremo sul Gruppo delle Pale di San Martino. Dal Cant del Gal raggiungeremo il Rif. Pradidali, dove troveremo ad accoglierci con le sue premurose cure il caro amico Bruno. Qui pernosteremo e di buon mattino, per un arduo sentiero ferrato, in un ambiente severo e grandioso (esposizione e difficoltà non saranno elementi da prendersi alla leggera) arriveremo al Biv. del Velo. Una breve sosta per un frugale pasto (senza lasciar tracce) proseguiremo per il sentiero del Cacciatore, e giù di nuovo fino al Cant del Gal.

I più curiosi che già conoscessero questo percorso ferrato potranno essere validamente guidati su un diverso itinerario non «ferrato», altrettanto bello, un po' meno faticoso. Meta il Bivacco Minazio. Così partendo dal Rif. Pradidali salendo per facili divertenti rocce raggiungeranno la Forcella della Lede e con una bella discesa nel Vallon delle Lede l'accogliente Bivacco Minazio che ospiterà la comitiva per un meritato pranzo con siesta. Una ultima corsa, senza calpestare o raccogliere i fiori di rare specie che ancora si trovano lassù, in Val Canali per ricongiungerci tutti all'«ombra» del Cant del Gal.

PROGRAMMA

della gita ai Bivacchi

DEL VELO E MINAZIO

Gruppo delle Pale di San Martino

28 e 29 luglio

Sabato 28

- Ore 14,00 partenza
- » 16,30 arrivo al Cant del Gal (m. 1.170)
- » 19,00 arrivo al Rifugio Pradidali (m. 2.278)

Domenica 29

COMITIVA « A »

- Ore 6,00 partenza dal Rifugio Pradidali
- » 13,00 arrivo al Bivacco del Velo (m. 2.263)
- » 14,00 partenza dal Bivacco del Velo
- » 18,00 arrivo al Cant del Gal
- » 21,00 circa, arrivo a Conegliano

COMITIVA « B »

- Ore 7,00 partenza dal Rifugio Pradidali
- » 9,00 arrivo a Forcella Lede (m. 2.777)
- » 11,00 arrivo al Bivacco Minazio (m. 2.250)
- » 13,00 partenza dal Bivacco Minazio
- » 18,00 arrivo al Cant del Gal
- » 21,00 circa, arrivo a Conegliano

N.B. - Occorrono: cordino con moschettone - ramponi e piccozza guanti.

Direttore di gita: Sig. E. DE MATTIA



Quasi a voler gelosamente nascondere le meravigliose imponenti pareti sud della Marmolada, una lunga catena montuosa si estende da Moena fino ad Alleghe e Cencenighe con cime che si elevano fino a duemilacinquecento - tremila metri.

Si tratta di cime (Monzoni, Cima dell'Uomo, Costabella, Cime d'Auta), note e già frequentate dai nostri Soci anche attraverso precedenti gite sociali.

La nostra gita ci porterà all'attraversamento di questa catena, lungo un itinerario il cui interesse difficilmente si può descrivere per bellezza e maestosità di ambiente.

Dal Passo S. Pellegrino, in direzione Nord Est una comodissima mulattiera sale docilmente tra vasti piani prativi e porta a Fuchiade e quindi per più ripidi pendii, risalendo le sorgenti del Biois, al passo delle Cirelle, poco sotto la Cima dell'Uomo (m. 3.003).

Merita a questo punto, di salire alla vicina quota 2.714 immediatamente a Sud del passo, da cui si gode un bel panorama verso la Cima dell'Uomo, sui prati di Fuchiade, sulla V. del Biois e sul gruppo delle Pale di S. Martino.

Dal passo delle Cirelle proseguendo lungo un ripidissimo fianco detritico e roccioso, che scende dalla Cima Ombrettola, si perviene al passo omonimo a quota 2.848. Si scende sull'opposto versante, tenendosi dapprima del tutto a sinistra sotto le rocce del Sasso Vernale (notevoli resti delle linee e dei baraccamenti di guerra), e poi calando nel grande ghiaione sulla destra del quale si ergono verticali le pareti della Cima e della bella Torre del Formentòn, fasciate alla base dal piccolo ghiacciaio d'Ombrettola.

Scendendo ancora, si arriverà al Rifugio Falier e quindi, dopo una meritata sosta, giù a Malga Ciapela all'appuntamento con l'automezzo per il ritorno.

PROGRAMMA

della gita ai Passi

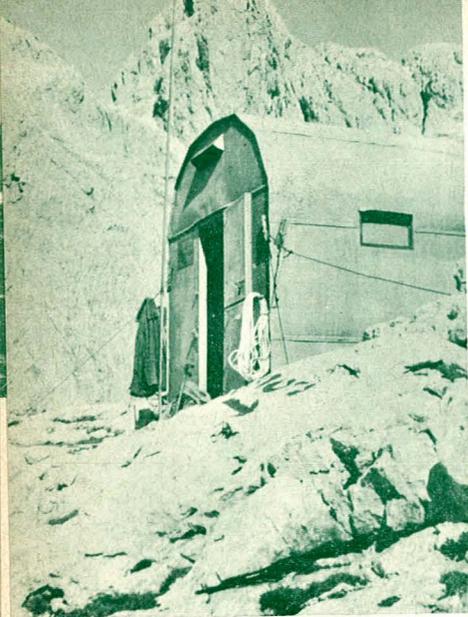
CIRELLE E OMBRETTOLA

5 agosto

Ore 6,00 partenza da Conegliano

- » 9,00 arrivo a Passo S. Pellegrino (m. 1.918)
- » 12,00 arrivo a Passo Delle Cirelle (m. 2.686)
- » 14,00 arrivo a Passo Ombrettola (m. 2.848)
- » 15,00 arrivo al Rifugio Falier (m. 2.080)
- » 17,30 partenza da Malga Ciapela (1.428)
- » 21,00 circa, arrivo a Conegliano

Direttore di gita: Sig. UGO BALDAN.



Il Gruppo del Popera è sempre nuovo.

Questo gruppo, che solo raramente si è voluto rivelare in tutta la sua bellezza e severità, è ricordato dai nostri Soci con cenni di amare emozioni. Solo loro le possono raccontare perché le hanno vissute. Sono ricordi stampati nella loro memoria che non si cancellano e di queste emozioni a noi giovani non restano cronache e documentazioni, bensì le loro parole.

Riusciremo iniziare la raccolta del materiale occorrente per realizzare qualche cosa che resti in Sede?

Auguriamoci che almeno questa volta sia sfatato il presagio del cattivo tempo da tanto sole, tanti colori e da tanta limpidezza. Tutto risulterà allora molto più bello e meno faticoso.

Il pernottamento al Rifugio Berti ci farà riposare tanto bene, quanto bene dovremo essere in forma per le difficoltà che solo il giorno dopo potremo conoscere. Le conoscenze le andremo a fare (elementi permettendo) passando per la Forcella dei Camosci prima, e per la Forcella Anna poi, per scendere nel Circo Superiore di Val d'Ambata fino al Bivacco C. Gera.

L'aspetto più nuovo lo avremo quando, mantenendoci in quota, rendendoci meno faticosa l'ultima forcella della giornata, quella di Tacco, percorreremo il nuovissimo Sentiero Attrezzato Francesco Mazzetta. Quindi, una corsa al Passo Zovo, dove, tutti puntualmente (corriera compresa) ci riuniremo per il ritorno a casa.

PROGRAMMA

della gita al

BIVACCO GERA

GRUPPO DEL POPERA

25-26 agosto

Sabato 25

Ore 14,00 partenza da Conegliano

» 17,30 arrivo a Valgrande (m. 1.270)

» 19,00 arrivo al Rifugio Berti (m. 2.094)

Domenica 26

» 7,00 partenza dal Rifugio Berti

» 13,00 arrivo al Bivacco C. Gera (m. 2.200)

» 14,00 partenza dal Bivacco C. Gera

» 18,00 arrivo al Passo Zovo - o S. Antonio (m. 1.482)

N.B. - Occorrono: cordino con moschettone - ramponi e piccozza - guanti.

Direttore di gita: Sig. E. DE MATTIA.



Una interessante traversata lungo le cengie che solcano il versante di Val Travenanzes della Tofana III o di dentro.

L'itinerario inizia a Forcella Fontananegra (Rif. Cantore) e, senza notevoli variazioni di quota, riallacciando in gran parte i percorsi dei combattenti italiani ed austriaci per accedere alle posizioni del fronte del Masarè, lungo una serie di ardite cenge porta ai piedi del Ghiacciaio di Pctofana e quindi alla località denominata « I Orte de Tofana », ben nota ai combattenti della guerra 1915-18 in quanto lassù si erano arroccati gli austriaci per difendere l'accesso alla Val Travenanzes. Da « I Orte » si può facilmente scendere per il canalone Ra Ola, raggiungendo il sentiero della Val Travenanzes presso il Ponte dei Cadoris.

Va ricordato che il percorso della Cengia Paolina, in qualche tratto è molto esposto e può presentare qualche difficoltà specialmente in presenza di neve. E' pertanto consigliabile premunirsi di piccozza e ramponi.

Le avverse condizioni del tempo, non hanno consentito lo scorso anno di effettuare questa interessantissima gita.

E' stata pertanto riproposta per questo programma, con gli auspicci per una più felice realizzazione.

PROGRAMMA

della gita alla

CENGIA PAOLINA

9 settembre

- Ore 5,00 partenza da Conegliano
- » 8,00 arrivo a Cortina
- » 8,30 partenza dalla Cantoniera di Vervei (m. 1300 circa)
- » 11,00 arrivo al Rif. Cantore (m. 2.545), proseguimento per la Cengia Paolina e discesa a Ponte dei Cadoris
- » 17,30 partenza da Podestagno (m. 1.514)
- » 21,00 circa, arrivo a Conegliano

Direttore di gita: Sig. ALDO FACCI.



Dopo tanti anni, ritorneremo con una gita sociale al Monte Peralba per salire questa bella cima delle Alpi Carniche, dalle cui pendici sgorgano le acque del Piave.

Poco al di sopra di Sappada, lungo una carrozzabile che costeggia le prime acque del Piave si perverrà al Rif. Calvi e da qui, alla vetta del monte Peralba per una via ferrata non molto difficile ma esposta, oppure per la via comune di salita che non presenta eccessive difficoltà tecniche.

In alternativa alla salita del Monte, vi è la possibilità di raggiungere una casermetta di confine abbandonata a forcetta Luggau, ove abbondano flora e fauna ed evidenti testimonianze degli eventi bellici del passato.

Da qui, in un'ora circa il Rif. Austriaco Hochweisstein H. e quindi al Rif. Calvi in 2 ore e mezza.

PROGRAMMA

della gita al

MONTE PERALBA

23 settembre

Ore 6,30 partenza da Conegliano

» 9,00 arrivo a Sappada (m. 1.217)

» 9,30 arrivo al Rifugio Sorgenti del Piave (m. 2.000)

» 10,30 arrivo al Rif. Calvi (m. 2.160)

salita facoltativa al M. Peralba (m. 2.693), ore 2,30
o altre escursioni varie

» 17,00 partenza dal Rif. Calvi

» 18,00 partenza da Cima Sappada (m. 1.286)

» 21,00 circa, arrivo a Conegliano

Direttore di gita: Sig. DANILÒ ROSA.



Le Montagne del Silenzio, dove tutto è ancora sconosciuto o quasi, ci offrono l'opportunità di vivere una giornata significativamente diversa dalle altre. Diversa perché queste montagne conservano ancora la loro primitiva bellezza, per la spontanea composizione cromatica e per il claustrale silenzio, ormai cose inconsuete e ricercate. Tutto questo lo rispetteremo perché lo sentiamo come un dovere, affinché queste montagne restino il più a lungo possibile, come la natura ce le ha donate. Potremmo definirle: «ultima isola di pace ancora rimasta». Riusciremo a conservarla tale? La loro salvezza e la loro difesa dipenderà solo da noi.

PROGRAMMA

della gita alle

PREALPI CLAUTANE

7 ottobre

Ore 7,00 partenza da Conegliano

- » 9,00 arrivo a Malga Pussa (m. 930) in Val Settimana
- » 12,30 arrivo a Forcella Del Cuel (m. 1.921) per Cas. Senons (m. 1.323)
salite facoltative:
 - 1) al M. Burlaton (m. 2.121), ore 1
 - 2) al M. Caserine Alte (m. 2.306), ore 2
- » 17,30 arrivo a Malga Pussa
- » 20,00 arrivo a Conegliano

Direttore di gita: Sig. E. DE MATTIA.

Anche se non di grande interesse alpinistico, è sicuramente una gita apprezzabile per il superbo panorama sulla Schiara e sulla Val Belluna, nonché per i toni dominanti che caratterizzano la flora alpina stagionale.

Situato all'estremità meridionale del Gruppo della Schiara, il M. Terne si erge al limite della dorsale che costeggia la Val D'Ardo le cui pendici salgono dalla località Case Bortot a pochi chilometri da Belluno.



stabilimento tipografico

SCARPIS

conegliano - telef. 23424

P R O G R A M M A

della gita al

M O N T E T E R N E

21 ottobre

Ore 7,00 partenza da Conegliano

- » 8,30 arrivo a Case Bortot (m. 707)
- » 12,00 arrivo in vetta al M. Terne (m. 1.794)
- » 17,30 partenza da Case Bortot
- » 20,00 circa, arrivo a Conegliano

Direttore di gita: Sig. GUIDO CUSINATO.

NOTIZIARIO

— Note generali	pag. 3
— Elezioni	» 5
— Rifugi	» 7
— Rif. M. Vazzoler	» 7
— Rif. M. V. Torrani	» 9
— Rif. Bottari	» 9
— Rif. Biv. Carnielli	» 11
— Gruppo naturalistico	» 11
— C.A.I. Sci Club - Attività 1972-1973	» 13
— Attività gite	» 13
— Ginnastica presciistica	» 15
— Squadra agonistica	» 15
— Attività sociale	» 17
— Elenco delle pubblicazioni in vendita presso la Sede Sociale	» 17
— Cercansi collaboratori	» 19
— Ricordo di Adriano Modena	» 21
— Sottosezioni	
— Oderzo	» 23
— Pieve di Soligo	» 25
— Programma gite 1973	» 29
— Motta di Livenza	» 31

PROGRAMMA GITE 1973

— Regolamento gite	pag. 32
— Bivacco M. Palmar	» 35
— Monte Carega	» 37
— Miniera di Cinque Valli (Trentino)	» 39
— Adamello	» 41
— Piano Eterno	» 43
— Del Velo e Minazio	» 45
— Cirelle e Ombrettola	» 47
— Bivacco Gera	» 49
— Cengia Paolina	» 51
— Monte Peralba	» 53
— Prealpi Clautane	» 55
— Monte Terne	» 57